

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	11/06/2022	8	QS	MCKENZIE ADAMS, È GIÀ UNA IGOR DA BATTAGLIA	SERIE A1	1
2	11/06/2022	44	TRIBUNA DI TREVISO	"È LA MIA GRANDE OCCASIONE ORA VOGLIO MIGLIORARE A MURO E CRESCERE ANCHE IN BATTUTA"	SERIE A1	2
3	11/06/2022	17	CORRIERE DEL VENETO - TV	SQUARCINI E L'EREDITÀ DI FOLIE "PRONTA SU TUTTI GLI OBIETTIVI"	SERIE A1	4
4	11/06/2022	25,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PROSECCO DOC: LA RIVELAZIONE SQUARCINI NUOVA CENTRALE	SERIE A1	5
5	11/06/2022	4	IL GIORNO MILANO	PALAZZETTI OLIMPICI, L'AFFONDO DI SALA: CABASSI CONTRO LE ALTERNATIVE AL FORUM	POLITICA DELLO SPORT	7
6	11/06/2022	42	LA PROVINCIA DI LECCO	COLPO IN DIFESA PER LA PICCO PRESO IL LIBERO ILARIA BONVICINI	SEGNALAZIONI	9



McKenzie Adams, è già una Igor da battaglia

Le biancoblu si assicurano la fuoriclasse americana che torna così in Italia. È la risposta a Monza che il giorno prima aveva annunciato Folie

Riccardo Guglielmetti

È un mese di giugno incandescente con il mercato a recitare la parte di protagonista. Tra entrate e uscite gli appassionati non si stanno certo annoiando, tanto che i colpi sono all'ordine del giorno.

Nella giornata di ieri ci ha pensato la Igor a catturare tutti i riflettori della scena con un colpo da novanta rappresentato da McKenzie Adams. Con i suoi 192cm di altezza, la texana andrà a rinforzare il reparto delle schiacciatrici. Il direttore generale Enrico Marchioni è quindi riuscito a riportarla in Italia dopo la recente esperienza in Turchia con l'Eczaçibasi Istanbul: «McKenzie è una giocatrice importante, dotata di esperienza, nonché solida e completa nei fondamentali tanto di seconda quanto di prima linea. Riteniamo che sia il tassello ideale per chiudere il nostro sestetto. Sono particolarmente felice di poterla avere con noi anche perché la seguivo da diverse stagioni. Finalmente è arrivata l'occasione di percorrere un po' di strada assieme». Sul fronte uscite, invece, Washington sembra diretta a Scandicci, mentre Hancock è

vicina ad accasarsi a Vallefoglia così come D'Odorico.

Mercato incandescente anche a Monza, dove questa settimana è arrivato l'annuncio legato all'innesto di Raphaela Folie, a cui si aggiunge il rinnovo di Styziak. Gli affari in entrata per le Brianzole non sono però finiti qui perché all'orizzonte si preannunciano volti nuovi. È il caso di Miriam Sylla. La stella della Nazionale azzurra sarà infatti uno dei tasselli sui cui potrà fare affidamento coach Gaspari in vista della prossima stagione. E che dire poi di Letizia Camera, che andrà a dare ulteriore linfa al palleggio con Orro. In uscita compare invece Gennari, la cui destinazione pare essere Conegliano, mentre la serba Lazovic potrebbe ripartire dall'Asia. Su di lei c'è infatti il pressing di Pechino.

BRIANZOLE SCATENATE

Confermata Styziak prende corpo l'ipotesi Sylla stella azzurra e di Conegliano

Rimanendo sempre in tema di squadre lombarde, Busto si è

rafforzata con la giovane Omoruyi, prelevata da Conegliano, mentre l'opposta Mingardi è a un passo da Scandicci.

Aria di novità e di cambiamenti si preannuncia a Casalmaggiore, dove la Vbc ha deciso di ripartire con un volto nuovo in panchina come Pistola. Per le Rosa sarà una rivoluzione in vista della stagione 2022-2023. Al palleggio la pista calda è quella che porta all'americana Carlini, impegnata nell'ultima stagione a Istanbul. Per quanto riguarda invece il ruolo d'opposto piace la bulgara Nikolova-Dimitrova, mentre De Bortoli potrebbe essere il nuovo libero. Al tempo stesso non mancano i saluti tra tutti quelli di Bechis e Ferrara, entrambe accasate a Roma, mentre Guidi e Scherban dovrebbero ripartire da Scandicci.

Per chiudere il cerchio vietato scordarsi di Bergamo, che in vista della prossima stagione ha rinnovato la propria fiducia a coach Micoli. Oltre alla conferma del tecnico ci sono poi gli arrivi di Stufi e Cecchetto, così come Bovo, Lorraina e Frosini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



McKenzie Adams, americana del '92 è la nuova schiacciatrice dell'Agil

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 11.06.2022 Pag.: 44
 Size: 294 cm2 AVE: € 3528.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



VOLLEY SERIE A1F. Federica Squarcini è l'erede di Folie all'Imoco
 «Wolosz? Giocarci contro è difficile, è veloce e non si fa leggere»

«È la mia grande occasione Ora voglio migliorare a muro e crescere anche in battuta»

LA PROTAGONISTA

La linea giovane e aggressiva della nuova Imoco Volley è confermata dall'arrivo di Federica Squarcini, centrale di 21 anni, che si è guadagnata, con l'ottima stagione vissuta a Cuneo, anche la convocazione in nazionale maggiore. A dispetto dei 183 centimetri di altezza, si è rivelata nel suo ruolo una delle più efficaci di tutto il campionato, contribuendo a mettere in difficoltà Novara nei quarti di finale playoff. «Sono felicissima di venire a Conegliano, squadra che ho sempre ammirato fin da piccola in tv ed è un sogno adesso poter giocare con questa maglia. Quando è arrivata la chiamata inizialmente non

ci credevo, andando avanti poi ho maturato dentro di me che questa era la grande occasione che mi aspettava, alla quale non potevo dire di no».

Squarcini, toscana di Pontedera, è cresciuta sportivamente tra Modena e Sassuolo, arrivando in A1 a Monza dove ha giocato due stagioni, prima dell'esperienza cuneese. «La scorsa stagione è stata tutta un crescendo, sia personalmente che di squadra. Vorrei ringraziare Cuneo, che ha creduto molto in me, facendomi crescere e dandomi l'opportunità di mettermi in mostra. Arrivo a Conegliano, società con tanti obiettivi e abituata a stare sempre al vertice. Posso dire di sentirmi

pronta a fare questo step perché ho voglia di mettermi in gioco e sfruttare questa grande occasione».

Col decimo posto nella classifica individuale dei muri, il 53% in attacco e un ottimo servizio (38 aces, uno in più di Egonu in campionato), Squarcini ha le carte in regola per far fare alle pantere passi avanti su alcuni fondamentali che sono stati un po' carenti quest'anno. «Ho lavorato tantissimo sulla tecnica, ma vorrei migliorarmi ancora a muro, specie per quanto riguarda le letture del gioco avversario. Invece quest'anno mi sono tolta molte soddisfazioni in attacco e in battuta, ma anche lì c'è spazio per lavorare».

Giocare contro Conegliano non è stato semplice, perché

il gioco di Wolosz è molto veloce e difficile da leggere. Però mi piace molto, amo giocare rapido e propormi con tante alternative, anche con palla staccata».

Dal 25 giugno al 5 luglio, Squarcini sarà ai Giochi del Mediterraneo in Algeria con il secondo gruppo della nazionale. A Conegliano il roster cambierà per due terzi e questo pare più uno stimolo che un ostacolo. «Sarà un mix tra esperienza e gioventù e con il tempo creeremo il giusto feeling di gruppo che ci potrà permettere di toglierci tante soddisfazioni». —

MIRCO CAVALLIN

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 11.06.2022 Pag.: 44
Size: 294 cm2 AVE: € 3528.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Federica Squarcini lascia Cuneo per trasferirsi all'Imoco Conegliano

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Squarcini e l'eredità di Folie «Pronta su tutti gli obiettivi»

L'Imoco ufficializza la sua nuova centrale: «Si realizza il mio sogno»

Ad attenderla sotto rete ci sarà l'eredità di Raphaëla Folie. Proprio lei che l'ha indicata come sua ideale successore per caratteristiche tecniche e caratteriali. Un biglietto da visita perfetto per Federica Squarcini, da ieri nuova centrale dell'Imoco Conegliano.

La grande rivelazione dell'ultima stagione, ha scelto di continuare come Pantera una carriera che si preannuncia molto interessante.

Classe 2000, a Cuneo la giovane centrale toscana è letteralmente esplosa prendendosi il posto da titolare a suon di prestazioni importanti; in battuta i suoi exploit migliori, tanto da finire al terzo posto nella classifica degli aces dell'intero campionato con 38 servizi vincenti, dietro solo a Antropova (41) e Hancock (42) e davanti a Egonu (37). Decima nella classifica dei muri con 59 (0,79 a set), un attacco che viaggia oltre il 53% di vincenti, ha terminato la stagione al quarto posto complessivo nella classifica di rendimento dei centrali, dietro a Robin De Kruijff (3°), Bauer (2°) e Danesi (1°).

«Sono felicissima di venire a Conegliano, squadra che ho sempre ammirato fin da piccola in tv ed è un sogno adesso poter giocare con questa maglia - le prime parole della



Alla schiacciata La grinta di Federica Squarcini con la maglia di Cuneo

centrale gialloblù - Quando è arrivata la chiamata inizialmente non ci credevo, andando avanti poi ho maturato dentro di me che questa era la grande occasione che mi aspettava, alla quale non potevo dire di no».

Per lei saranno mesi in rampa di lancio, visto che in queste settimane sarà impegnata in Nazionale e cercherà di conquistare un posto stabile tra le azzurre, approfittando anche dell'assenza della nuova compagna a Conegliano, Sarah Fahr, con cui formerà una coppia da urlo.

«Questa estate affronterò i Giochi del Mediterraneo con la Nazionale in Algeria dal 25 giugno al 5 luglio. Sono molto contenta di aver avuto un'altra opportunità con la maglia azzurra, visto che l'anno scorso non ho potuto partecipare alla VNL per un problema fisi-

Emergente

«Con Cuneo è stato un crescendo e ora torno in Nazionale, uno stimolo in più»

co. Per me è sempre un onore». Per lei dunque l'occasione di dimostrare con una delle squadre più forti del mondo, quelle qualità messe in mostra a Cuneo in questa stagione: «La scorsa stagione è stata tutta un crescendo, sia personalmente che di squadra. Vorrei ringraziare infatti la società di Cuneo, la quale ha creduto molto in me, facendomi crescere e dandomi l'opportunità di mettermi in mostra. Adesso arrivo a Conegliano, società con tanti obiettivi e abituata a stare sempre al vertice di tutte le competizioni. Posso dire di sentirmi pronta a fare questo step perché ho voglia di mettermi in gioco e sfruttare questa grande occasione. Sono consapevole che non sarà facile ma ho tanta voglia di imparare e fare nuove esperienze. Ascolterò sicuramente i consigli delle mie future compagne e cercherò di dare il massimo in tutto».

Anche perché la linea dell'Imoco non cambia: «Come sempre, ci sono grandi obiettivi sia nel campionato italiano sia nelle competizioni internazionali. Quindi sicuramente l'obiettivo sarà quello di provare a raggiungere risultati eccellenti».

Matteo Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volley
Prosecco Doc:
la rivelazione
Squarcini
nuova centrale
Cernetti a pagina XXVIII



«LA GRANDE OCCASIONE CHE ASPETTAVO»

► Squarcini, rivelazione dell'ultima stagione, è la nuova centrale della Prosecco Doc Imoco che arriva da Cuneo

► «Conegliano è una squadra che ho sempre ammirato fin da piccola, indossare questi colori è davvero un sogno»

VOLLEY AI FEMMINILE

CONEGLIANO Confermata Fahr, la Prosecco Doc Imoco non ha perso tempo nell'annunciare un nuovo arrivo nel reparto centrali. Alla corte di Santarelli approda anche Federica Squarcini, tra le rivelazioni della passata stagione con la maglia della Bosca San Bernardo Cuneo. Nell'ultima stagione, la classe 2000 di Pontedera ha impressionato gli addetti ai lavori tra ace (38, uno in più di Egonu), muri (59 totali, poco meno di 0,8 a partita) e attacchi vincenti (53%), risultando la 4. centrale per rendimento in Serie A, dietro proprio a De Kruijff, futura compagna di reparto. Terminate le giovanili in Toscana, Squarcini ha proseguito la carriera con Modena e Sassuolo nelle serie inferiori, prima del biennio in A con Monza. Poi, l'esplosione nel 2021/22 con Cuneo, squadra con cui raggiunge i playoff, cedendo solo in tre sfide nel derby contro Novara. Quindi l'ennesimo salto di qualità: «Sono davvero felice di venire a Conegliano, è una squadra che ho sempre ammirato fin da piccola, indossare questi colori è un sogno», le prime dichiarazioni da pantera di Squarcini. «Quando è arrivata la chiamata non ci credevo, poi ho realizzato che questa era la grande occasione che aspettavo, impossibile dire di no».

Arriva da una grande stagione a Cuneo dopo un ottimo percor-

so. «Lo scorso anno è stato tutto in crescendo, a livello personale e di squadra, infatti vorrei ringraziare la società di Cuneo per aver creduto in me, facendomi crescere e dandomi l'opportunità di mettermi in mostra».

Adesso un altro step nella carriera, Conegliano.

«E' una società con tanti obiettivi e abituata a restare sempre al vertice in tutte le competizioni. Mi sento pronta, ho voglia di mettermi in gioco e sfruttare al meglio questa occasione. Non sarà semplice ma ho tanta voglia di imparare e fare nuove esperienze; ascolterò i consigli delle nuove compagne e darò il massimo».

In cosa reputa di poter migliorare ancora?

«In questa stagione ho lavorato molto su tecnica e tanti fondamentali, mi piacerebbe però fare un ulteriore step a muro, soprattutto nelle letture del gioco avversario. Mi sono tolta qualche soddisfazione in attacco e battuta, ma ci sono sempre margini di miglioramento e spero di dare il mio contributo alla nuova squadra».

Come pensa di potersi inserire nel gioco della Prosecco Doc?

«Il gioco di Wolosz mi piace molto, è veloce e difficile da leggere.

Sarà stimolante, avrò tanto da imparare e modo di crescere».

La squadra sarà profondamente rinnovata.

«So che Conegliano sarà formata da tante giocatrici nuove che arrivano da campionati e situazioni diverse, sarà un mix tra esperienza e gioventù: alcune le conosco già, non vedo l'ora di conoscerle le altre. Sono sicura che con il tempo creeremo il giusto feeling per toglierci tante soddisfazioni».

Tutto nella cornice del Palaverde.

«Sono molto curiosa di giocare a Villorba, ho sempre visto il palazzetto pieno per sostenere la squadra. L'atmosfera è molto bella e i tifosi sono calorosi e seguono l'Imoco ovunque, risultando il giocatore in più che può dare una mano decisiva».

Prospettive per la prossima stagione?

«Ci sono grandi obiettivi come tutti gli anni, raggiungere risultati eccellenti sia in Italia che nelle competizioni internazionali. Per quello che mi riguarda, sono consapevole che all'inizio dovrò ambientarmi ed abituarli al ritmo di questa squadra, ma spero di arricchire il mio bagaglio con tante nuove emozioni».

MERCATO

Dopo Danesi, Novara prosegue nell'intento di affermarsi come prima rivale della Prosecco Doc dopo il passaggio a vuoto in semifinale contro la Vero Volley, annunciando un'altra ex Imoco come McKenzie Adams, reduce dalla stagione in Turchia con la maglia dell'Eczacıbası. Non resta a

Data: 11.06.2022 Pag.: 25,52
Size: 649 cm2 AVE: € 14927.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



guardare neanche Monza che, una volta ufficializzato l'arrivo di Rapha Folie, dovrebbe a breve annunciare anche la firma di Sylla.

Francesco Maria Cernetti

«IL GIOCO DI WOLOSZ MI PIACE MOLTO E' VELOCE E DIFFICILE DA LEGGERE. SARA' STIMOLANTE PER IMPARARE E CRESCERE»



CENTRALE Federica Squarcini, 21 anni toscana di Pontedera, rimpiazza la partenza di Rapha Folie



IL TALENTO

«Quando è arrivata la chiamata non ci credevo. Mi sento pronta con tanta voglia di mettermi in gioco ed ascoltare le nuove compagne»



Sabato 11 Giugno 2022
www.gazzettino.it

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Palazzetti olimpici, l'affondo di Sala: Cabassi contro le alternative al Forum

Dopo la causa delle Suore contro l'ex Palasharp, scatta l'allarme rosso. A rischio anche il Palalitalia. Il sindaco: speriamo che i ricorsi siano perdenti. L'ostruzionismo? Milano ha bisogno di più di un impianto

MILANO

di **Massimiliano Mingola**

Da una parte c'è il Comune, che punta a realizzare due nuovi impianti in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026: il Palalitalia a Santa Giulia e la Milano Hockey Arena nell'area dell'ex Palasharp. Dall'altra c'è Forumnet, la società del gruppo Cabassi che mira a far rimanere il Forum di Assago di sua proprietà l'unica palazzetto dello sport da oltre 10 mila spettatori nell'area milanese e si oppone a tutti i progetti di nuovi impianti nel capoluogo lombardo. Il sindaco Giuseppe Sala ieri mattina, a margine di un appuntamento alla Camera del Lavoro, ha messo in evidenza l'ostruzionismo dei Cabassi, una strategia che mette a rischio la realizzazione dei due nuovi palazzetti olimpici entro il 2026. «Questa è la storia di questi anni oggettivamente - commenta il primo cittadino -. Io rispetto molto la famiglia Cabassi, per la storia e per quello che ha fatto il padre. Ma è chiaro che loro si sono sempre opposti a ogni alternativa al Forum. Milano, invece, ha bisogno di più. La nostra città ha bisogno di un impianto diverso da quello che c'è ad Assago».

Più nel dettaglio, contro il progetto del nuovo Palalitalia a Santa Giulia che dovrebbe ospitare le partite di hockey su ghiaccio maschile ai Giochi, progetto fir-

mato da Cts Eventim su un'area di proprietà di Risanamento Spa, pendono due ricorsi al Tar, uno dei quali è proprio di Forumnet: l'udienza di merito è fissata il 21 giugno. Contro il progetto della Milano Hockey Arena che dovrebbe ospitare le partite di hockey su ghiaccio femminile nel 2026, dopo il ricorso (perdente) al Tar di Forumnet, lo scorso 5 aprile (ma la notizia è stata resa nota sul *Giorno* di giovedì) è spuntata una causa civile contro il Comune presentata dall'Istituto Suore della Riparazione, poco distante dall'area dell'ex Palasharp e contrario al nuovo impianto per questione di distanze e di rumore. L'Istitu-

ITER CONTRADDITTORIO

Mentre il bando si concludeva a favore di Tickeone-Mca, il Comune già sapeva dell'atto delle suore

to religioso chiede ai giudici milanesi di far demolire ciò che resta del Palasharp e stoppare il progetto della Milano Hockey Arena. La domanda al sindaco, a questo punto, sorge spontanea: si rischia di non riuscire a costruire i due nuovi palazzetti dello sport per le Olimpiadi invernali del 2026? Sala non si sottrae al quesito e replica così: «Vediamo, io spero proprio di no. In quest'ultima fase, da quello che sto vedendo, non è che

questi ricorsi abbiano grande successo. Speriamo che sia così anche in questo caso».

Palazzo Marino confida sulle sentenze positive del Tar sul Palalitalia e del Tribunale milanese sulla Milano Hockey Arena. Ma resta il nodo dei tempi: le due controversie legali saranno definite in tempo per realizzare i due palazzetti olimpici? Il dubbio resta.

Tra gli addetti ai lavori, inoltre non è passata inosservata una contraddizione nell'iter relativo al progetto del nuovo impianto nell'area dell'ex Palasharp. L'atto di citazione dell'Istituto Suore della Riparazione, come anticipato sopra, è di oltre due mesi fa, il 5 aprile. Intanto il bando comunale per l'assegnazione del progetto della Milano Hockey Arena è andato avanti come se nulla fosse. Il 20 maggio è emerso che Forumnet aveva conquistato un punteggio più alto rispetto a Ticketone-Mca Events nella prima fase della gara per quanto riguarda le offerte economica e tecnica. Ma lo scorso 1° giugno Ticketone e Mca Events, i proponenti del progetto al Comune, hanno deciso di esercitare il diritto di prelazione e realizzare e gestire loro il futuro palazzetto. Peccato che già da due mesi Palazzo Marino sapeva della causa civile intentata dalle Suore, un contenzioso che potrebbe rendere impossibile realizzare la nuova arena in tempo per i Giochi del 2026.

Data: 11.06.2022 Pag.: 4
Size: 432 cm2 AVE: € 20304.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



.. 4

GIOVEDÌ - 9 GIUGNO 2022 - IL GIORNO



Primo Piano

Verso i Giochi del 2026

Ex Palasharp, le suore fanno causa A rischio la nuova arena olimpica

L'istituto Suore della Riparazione si è rivolto al Tribunale per fermare il vicino impianto: troppo rumore. La prima udienza è il 4 ottobre, congelato il progetto Ticketone-Mca Events. Allarme rosso per i Giochi

MILANO
di Massimo Mingola

Un altro stop per la Milano Hockey Arena, il nuovo impianto sportivo che dovrebbe nascere nell'area dell'ex Palasharp e dovrebbe ospitare le partite di hockey su ghiaccio femminile alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Il corso penale, ancora una volta, è il tribunale. A questo si aggiunge da Palazzo Marino, infatti, lo scorso 5 aprile l'Istituto Suore della Riparazione di via Carlo Salerio, poco distante dall'ex palazzetto (smesso dal 2012) di via Sant'Era, ha notificato al Comune un atto di citazione avanti al Tribunale di Milano in cui senza due rinvii ai giudici ha chiesto la demolizione dell'ex Palasharp perché violerebbero le distanze legali dall'istituto e, in via subordinata, insieme al Comune l'esecuzione del progetto di realizzazione della nuova Milano Hockey Arena perché il progetto violerebbe le distanze legali tra il nuovo impianto e l'istituto e non prevederebbe le idonee cautele per il contenimento dei limiti di legge delle emissioni sonore.



Sempre più difficile che il Palasharp venga trasformato in arena olimpica in tempo per Milano-Cortina 2026

LA STORIA INFINITA

Tre anni di ricorsi
E nessun via libera

Il progetto è pronto dal 2019 ma i lavori non sono ancora partiti

MILANO

Tre anni e ancora nessun via libera ai lavori per la nuova Milano Hockey Arena. L'iter era stato avviato nel 2019, dopo che Ticketone-Mca Events aveva presentato a Palazzo Marino un progetto per realizzare il nuovo impianto olimpico da 8 mila posti. Il bando, però, si è subito complicato per i ricorsi alla fine pendenti - di Forunnet, che però, avendo la gara è ribattito, si è piazzata al primo posto nella prima fase che si è chiusa il 20 maggio. Risultato: 84,02 e 63,32. Risultato parziale perché Ticketone-Mca Events ha chiesto di esercitare il diritto di prelazione. Caso chiuso? Sbagliato. Ora è spuntata la citazione al Tribunale dell'Istituto Suore della Riparazione. Nuovo stop.

M.M.

L'articolo del Giorno che ha svelato la causa intentata dalle suore sul nuovo Palasharp e l'alto rischio che l'impianto non sia pronto entro l'appuntamento con le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026



Colpo in difesa per la Picco Preso il libero Ilaria Bonvicini

Volley femminile A2

Milanesi, classe '97
ha giocato in serie A1
Con la nazionale juniores
ha vinto il bronzo mondiale

Colpo in difesa per l'AcciaiTubi Picco Lecco, che mette sotto contratto il libero Ilaria Bonvicini per la prossima stagione in serie A2.

Bonvicini entra nel roster agli ordini di coach Gianfranco Milano, dopo il recente ingaggio di Livia Tresoldi e le conferme di Serena Zingaro e Rebecca Rimoldi. Nonostante la giovane età, è una classe '97, Bonvicini viene da diverse apparizioni in A1 e A2. Originaria di Milano, Bonvicini inizia la sua carriera alla Viscontini per poi passare al settore giovanile del Visette. Nel 2012/2013 gioca in B1 con il Villa Cortese e la stagione successiva passa all'Orago nella stessa categoria.

Per tre estati è stata convocata con la nazionale pre-juniores e juniores, esperienza culminata con un bronzo al Mondiale Under 20 in Portorico.

Nel 2015/2016 passa al Club Italia in A1, poi seguono tre stagioni sempre nella massima serie con il Saugella Team Monza. Negli ultimi due anni gioca in A2 con il San Giovanni in Marigna-



Ilaria Bonvicini, classe '97, libero

no. Nel 2019 ha vinto una Challenge Cup con Monza. «La Picco è una società con ambizioni, che da diversi anni mirava alla promozione in A2 - spiega Bonvicini -. Le prime impressioni il giorno delle visite sono state di una società molto organizzata e allo stesso tempo di un ambiente accogliente e familiare. Qui mi ha portato la voglia di mettermi in gioco nuovamente e di cercare di portare un pochino dell'esperienza che ho fatto in questa categoria negli ultimi due anni. L'obiettivo è crescere tanto in un ambiente, in cui so che si lavora bene».

A livello fisico come si sente

e dove pensa che possa arrivare questa Picco? «A livello personale penso di poter crescere ancora e sono convinta che questo sia il posto giusto per farlo - sottolinea -. Vogliamo creare un bel gruppo, che è fondamentale per lavorare bene, ottenere dei bei risultati e togliersi delle belle soddisfazioni tutte insieme. Giocare a pallavolo per me è una passione, mi piace lavorare e cercare sempre di migliorarmi e crescere. Della pallavolo mi piace - conclude Ilaria - che per raggiungere gli obiettivi bisogna lavorare tutti insieme, andare nella stessa direzione e divertirsi».

Riccardo Berti

IL PRESIDENTE «Verona volley tifa per la Tezenis, speriamo che salga in A1: potremmo condividere tante iniziative»

«Il Forum è il nostro fortino Lo vogliamo tutto gialloblù»

Fanini: «Ottimo il rapporto con il pubblico, ripartiamo da lì. Non è solo una questione di numeri, ma di coinvolgimento: tra i tifosi e la squadra si è creata un'alchimia unica»

“ Vogliamo crescere
Arriveranno giocatori giovani di talento e grande prospettiva futura

“ Ringrazio i ragazzi che non ci saranno più, abbiamo avuto un gruppo davvero speciale

Marzio Perbellini

●● Ripartire dalla fine, dalla festa sugli spalti, dal grande abbraccio del pubblico. Una campagna abbonamenti accattivante per tornare a riempire il palazzetto come nelle ultime gare della stagione, perché il Forum deve confermarsi più che mai il fortino di Verona Volley

Stefano Fanini, il presidente di Verona Volley, lo dice e lo ripete: «Siamo ambiziosi, vogliamo crescere e i tifosi per noi sono importantissimi. Siamo convinti che le fortune di un club passino attraverso la vicinanza tra società, squadra e tifosi».

Ma il presidente non pensa solo ai tifosi della curva, ma al pubblico in generale. «Il palazzetto era moto coinvolto con un tifo molto eterogeneo. Il coro partiva sempre dalla curva e poi a traino accendeva le gradinate. E ringrazio ancora una volta la Maraia, il motore che scalda il nostro Forum. Forum incandescente, soprattutto nelle ultime gare della scorsa stagione. Impatto visivo che può essere stato determinante per fare arrivare il main sponsor (verrà annunciato a breve). «Con Monza c'è stato l'apice della stagione, la punta

della montagna che abbiamo scalato a piccoli passi.

Non era solo una questione di numeri, eravamo al massimo delle presenze consentite, ma soprattutto di coinvolgimento. Erano tutti in piedi a saltare e a incitare. Per noi è stato un enorme orgoglio e credo che le attenzioni degli sponsor siano arrivate anche grazie a questo rapporto che abbiamo costruito con i tifosi. E dall'aver visto uno sport positivo, un ambiente sano, gioioso, sicuro, adatto alle famiglie». E sarebbe bellissimo colorarlo tutto di gialloblù. «Abbiamo diverse iniziative in cantiere per aumentare l'impatto visivo e stimolare il pubblico a vestire i nostri colori», assicura Fanini.

Anche se per attirare il pubblico, ovviamente, serve una squadra che faccia risultati con giocatori che entusiasmino, tipo Mozić. «Le premesse ci sono», spiega il presidente. «L'anno scorso eravamo noi a chiamare per cercare i giocatori. Quest'anno erano i procuratori che ci chiamavano: hanno capito che abbiamo un progetto importante». Arriveranno cinque, sei giocatori nuovi. La squadra cambierà radicalmente. «Sì, vogliamo crescere. E ringrazio fin d'ora tutti i giocato-

ri che il prossimo anno non ci saranno più per quello che hanno dato. Abbiamo avuto un gruppo come mai ho visto in tanti anni di sport. Mai un problema. E per noi è un grande onore confermare un campione come Raphael, un esempio in campo e fuori. I giocatori che arriveranno serviranno a farci crescere, a fare il salto di qualità. Funzionali alla nostra idea di pallavolo, di prospettiva. Giovani di talento. In questo senso importantissima per noi anche la conferma di Mozić. Che ha avuto tantissime offerte».

E se il basket dovesse salire in A1, sarebbe una risorsa o potrebbe "prosciugare" pubblico al volley?

«Noi assolutamente tifiamo Tezenis, vogliamo che salga nella massima serie», dice Fanini. «Sarebbe un vanto per la città. E sono sicuro creerebbe ottime sinergie, come già fatto con la sponsorizzazione condivisa di WithU. Ho un ottimo rapporto con la famiglia Pedrollo, che ha consentito questa iniziativa. Ogni realtà ha la propria identità e secondo me La Tezenis in A1 rappresenterebbe un enorme stimolo e insieme potremmo sviluppare tantissime iniziative».





Stefano Fanini, presidente di Verona Volley, davanti alla gigantografia della squadra che saluta il pubblico SERVIZIO FOTORESPRESS